



**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare**

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale –
VIA e VAS**

Parere n. ~~343~~ del 06/09/2019

Progetto:	<i>Verifica di assoggettabilità alla VIA</i> <i>Impianto di stoccaggio di gas naturale in sottterraneo di Ital Gas Storage di Cornegliano Laudense (LO) – Miglioramento tecnologico 2018 della capacità di separazione dell'acqua dal gas naturale</i> ID_VIP: 4584
Proponente:	Ital Gas Storage SPA

VISTA la domanda di istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dalla società Ital Gas Storage S.p.A. del 29.03.2019 acquisita al prot. 8140/DVA del 29.03.2019, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017, relativa al progetto *“Impianto di stoccaggio di gas naturale in sotterraneo di Ital Gas Storage di Cornegliano Laudense (LO) – Miglioramento tecnologico 2018 della capacità di separazione dell'acqua dal gas naturale”*;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;

VISTA la nota della DVA n. 0001659 del 24/01/2019 Valutazione preliminare ai sensi del l'art . 6, comma 9 del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm. i i . – Comunicazione esito valutazione.

VISTA la nota prot. 11016/DVA del 02/05/2019, acquisita al prot. 1589/CTVA del 02/05/2019, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito, DVA) ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (di seguito, CTVIA) la procedibilità dell'istanza di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017 e la pubblicazione della documentazione sul sito, relativa al progetto *“Impianto di stoccaggio di gas naturale in sotterraneo di Ital Gas Storage di Cornegliano Laudense (LO) – Miglioramento tecnologico 2018 della capacità di separazione dell'acqua dal gas naturale”*;

PRESO ATTO che con nota. prot. 1754/CTVA del 15/05/2019 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore;

PRESO ATTO che con nota. prot. 1923/CTVA del 29/05/2019 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato integrato il Gruppo Istruttore con il Rappresentante della Regione Lombardia;

VISTA la documentazione complessiva presentata dal Proponente, che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio preliminare ambientale;
- documentazione amministrativa.

PRESO ATTO che sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono state pubblicate, ai sensi dell'art.24, comma 10 del D.Lgs.n.152/2006, la documentazione presentata dalla Società Ital Gas Storage S.p..A. ed eventuali osservazioni e pareri espressi ai sensi dell'art.24, comma 4 ed ai sensi dell'art.25, commi 2 e 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO che nel corso dell'attività istruttoria sono pervenute le seguenti osservazioni, espresse ai sensi dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

n.	Osservante	Protocollo di acquisizione della DVA	Data di acquisizione della DVA
1	Osservazione del Sig. Emanuele Cavalli	DVA-2019-0015347	17/06/2019

VISTA la nota prot. CTVA n. 0003258 del 30/08/2019 con cui il Proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni del Sig. Emanuele Cavalli.

RICORDATO che la Società Ital Gas Storage S.p.A. ha ottenuto i seguenti provvedimenti relativi al progetto:

- Decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2009-0000047 del 22/01/2009;
- NOF rilasciato dal CTR/Dip dei WF DIR-Lomb/0022530 del 23/12/2010;
- Concessione per lo stoccaggio gas rilasciata dal MiSE di concerto col MATTM e d'intesa con la Regione Lombardia con Decreto del giorno 11/03/2011;
- Decreto DVA/2011/16406 del 7/7/2011 che esclude il "Progetto di ottimizzazione 2011" del IGS dall'assoggettamento alla procedura di VIA;
- Autorizzazioni alla perforazione dei pozzi per lo stoccaggio rilasciate dal UNIMIG di Bologna il 9/6/2014;
- Autorizzazione alla costruzione delle opere di superficie dell'impianto da parte dell'UNMIG di Bologna (per Area centrale e cluster A e B);
- la Ditta ha completato i lavori di costruzione dell'impianto nell'autunno del 2018 e che in data 20/12/2018 il MISE (UNMIG di Bologna) ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto con provvedimento n. 4890;
- in data 14/01/2019 la Ditta ha richiesto al MATTM la valutazione preliminare dell'iniziativa ai sensi dell'Art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/06;
- in data 24/1/2019 lo stesso MATTM ha comunicato di ritenere necessaria una valutazione da parte della Commissione VIA ai sensi dell'Art. 9 del D.lgs. 152/06 pur dando atto che l'intervento risulta "nel complesso contenuto" e che "... non sembrano emergere particolari criticità ambientali"

CONSIDERATO che, come dichiarato dal Proponente nel corso dei lavori, per le maggiori conoscenze acquisite dalla perforazione dei pozzi, è emersa l'opportunità di migliorare la capacità di separazione dell'acqua dal gas naturale prelevato dallo stoccaggio.

CONSIDERATO che :

- il miglioramento interesserà la sezione del Cluster B e sarà ottenuto tramite la installazione di una unità di separazione e della relativa vasca di accumulo della frazione liquida separata che sarà inviata tramite autobotti a smaltimento esterno presso ditte specializzate;

- l'intervento consentirà la fornitura del gas estratto in condizioni ottimali per la consegna finale alla rete nazionale;
- saranno nel contempo mantenute le performance ambientali dell'impianto così come valutate nel succitato decreto del MATTM;
- le valutazioni circa il progetto si riferiscono ad un assetto produttivo dell'impianto con una separazione annua di frazione liquida di circa 30.000 m³ di acqua.

Caratteristiche dell'impianto

CONSIDERATO che l'impianto è ubicato nel Comune di Cornegliano Laudense in provincia di Lodi, e che nella sua attuale configurazione è costituito da:

- una centrale di stoccaggio e trattamento che, oltre agli edifici per il personale, comprende :
 - l'unità di compressione costituita da 4 linee di compressione della potenza nominale di 14,8 MW ciascuna;
 - l'unità di trattamento gas;
- un primo raggruppamento di n° 7 pozzi (cluster A),
- un secondo raggruppamento di ulteriori 7 pozzi (Cluster B);
- un metanodotto di interconnessione.

CONSIDERATO che gli interventi di miglioramento tecnologico interessano solamente l'area tecnologica del Cluster B.

Riguardo alle caratteristiche del territorio e alla sua pianificazione

CONSIDERATO che l'area interessata si inserisce in un contesto ambientale con prevalente destinazione d'uso agricola, con inoltre alcune aree urbanizzate.

COSIDERATO che :

- il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) inserisce l'area interessata all'interno della unità tipologica di paesaggio denominata "Paesaggi della pianura cerealicola" e che l'iniziativa è coerente con gli indirizzi di tale piano;
- riguardo al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP) vigente la Provincia si è espressa favorevolmente, con D.G.P. n° 12/2010, sulla compatibilità dell'impianto con tale Piano;
- riguardo al vigente PGT del Comune di Cornegliano L. l'area concernente l'iniziativa in esame ricade nell'area a destinazione tecnologica, già interessata dall'impianto di stoccaggio di proprietà del Proponente e che non interferisce con la Roggia Codogna, ma ne intercetta parzialmente la relativa fascia di salvaguardia;
- il progetto in esame non insiste su aree o beni vincolati dal D.lgs. 42/2004;
- non vi è la presenza di riserve o parchi naturali, SIC, ZPS o IBA

Suolo e sottosuolo

CONSIDERATO che :

- il territorio del Comune di Cornegliano Laudense si sviluppa interamente su terreni di età tardo pleistocenica (fluviale Würm, sabbie limose con ghiaietto);
- altimetricamente e morfologicamente il territorio risulta pianeggiante;
- dal punto di vista sismico l'area ricade in una zona sismica classificata di Categoria 3 (bassa sismicità);
- dal punto di vista qualitativo non sono segnalate situazioni di contaminazione pregressa dei suoli nell'area del Cluster B, interessata dalla iniziativa.

Ambiente idrico

CONSIDERATO che :

- l'area interessata si colloca all'interno di un contesto caratterizzato dalla presenza del "Corpo idrico sotterraneo superficiale di Media pianura del bacino Lambro Adda Sud;
- riguardo all'area interessata, la superficie della falda freatica si colloca ad una profondità variabile tra i 2 e i 2,5 metri dal p.c.;
- lungo il confine orientale del Cluster B scorre la Roggia Codogna Bassa (lunghezza 33,5 Km, portata estiva 8,25 m³/s, portata invernale 6,0 m³/s);
- a circa 700 m dal sito passa il canale Muzza (stato chimico "buono" stato ecologico "sufficiente").

PRESO ATTO che presso l'area sono presenti n° 4 piezometri nei quali è stato effettuato un monitoraggio mensile della soggiacenza per il periodo 2016 - 2018 i cui risultati sono stati condivisi con ARPA Lombardia; i dati hanno confermato il buono stato qualitativo delle acque di falda superficiale presso il Cluster B, evidenziando anche la non interferenza della costruzione di tale cluster con la falda stessa.

PRESO ATTO che riguardo alla qualità dell'aria le analisi condotte hanno evidenziato la conformità agli standard di qualità così come definiti dal D.lgs. 155/2010, ad eccezione di limitati superamenti riguardanti il particolato atmosferico e l'O₃.

CONSIDERATO che riguardo alla componente acustica il Comune di Carnegliano L. risulta attualmente dotato di un Piano di Zonizzazione acustica approvato con Delibera del Consiglio comunale n° 30 del 30/11/2005, e che lo stesso Comune si è impegnato con una Convezione stipulata il 3/8/2010 ad assegnare all'area di realizzazione dello stoccaggio la classe IV.

CONSIDERATO che riguardo al traffico veicolare la SP ex SS 235 è stata oggetto in passato di monitoraggi da parte della Provincia di Lodi che ha evidenziato un passaggio medio giornaliero di mezzi pesanti pari a circa 3.391 veicoli (dato aggiornato al 2017).

In riferimento al progetto

CONSIDERATO che per il Cluster B è prevista la realizzazione delle seguenti principali unità:

- un separatore orizzontale dell'acqua con efficienza di separazione pari al 98%;
- un serbatoio di raccolta dell'acqua drenata;
- una vasca interrata di stoccaggio dell'acqua;
- una piccola area per il carico delle autobotti in corrispondenza dell'area parcheggio già esistente;
- un sistema di fornitura dell'azoto necessario per l'operatività della vasca;
- un sistema di separazione acqua/olio per intercettare eventuali tracce di idrocarburi presenti nelle acque separate, prima dell'invio nella vasca di raccolta.

CONSIDERATO che i manufatti saranno posizionati al di sotto del livello del terreno e saranno dotati di tettoie di copertura; che la vasca di raccolta sarà realizzata in parte fuori terra.

VISTO E CONSIDERATO che l'utilizzo delle unità di separazione è previsto per periodi limitati in coincidenza delle fasi di estrazione e produzione del gas dallo stoccaggio (pari a circa 50 giorni/anno, anche non consecutivi) e che la presenza di autobotti per lo smaltimento del separato sarà pari, nel periodo suddetto, a circa 20 unità al giorno.

CONSIDERATO che in fase di cantiere saranno svolte le seguenti attività :

- esecuzione di attività di scavo dedicate,
- realizzazione di vasche e pareti in cemento armato,
- installazione delle unità e relativi collegamenti,
- realizzazione della piazzola per autobotti.

CONSIDERATO che le suddette attività saranno svolte nelle aree già di proprietà della Ditta e che è previsto un ridotto utilizzo di acqua e di materiali necessari alla costruzione delle opere così come in un normale cantiere edilizio



CONSIDERATO che riguardo alla produzione di terre e rocce da scavo il quantitativo scavato sarà di circa 5.000 m³.

CONSIDERATO che riguardo alle emissioni in atmosfera durante la fase di cantiere saranno riferibili ai soli mezzi operativi omologati e che le emissioni di CH₄ durante la fase di estrazione/produzione dovute al gas separato e convogliate alla torcia fredda del Cluster B saranno pari a circa 35t/anno.

Valutazione degli impatti

CONSIDERATO che riguardo alla componente suolo e sottosuolo le opere previste ricadono all'interno dell'area già in disponibilità del Proponente senza determinare un consumo aggiuntivo di suolo ed alcuna variazione morfologica dello stesso e che comunque le attività previste non generano impatti significativi.

CONSIDERATO che riguardo alla componente idrica le opere da realizzare non determinano interferenze significative con le acque sia di superficie che sotterranee e che comunque le acque di deflusso della falda aggireranno gli ostacoli senza variazioni sensibili del livello piezometrico.

PRESO ATTO che comunque durante le attività di cantiere il Proponente eseguirà, in accordo con ARPA Lombardia un monitoraggio periodico della soggiacenza e della qualità delle acque di falda in corrispondenza dei 4 piezometri presenti.

CONSIDERATO che riguardo alla componente atmosfera nella fase di cantiere le emissioni prodotte sono associabili ai soli mezzi operativi nel cantiere (per un periodo massimo di 8 mesi), mentre in fase di esercizio dell'impianto le emissioni saranno circoscritte al solo periodo di estrazione e produzione per la presenza di mezzi con autobotte e per la emissione del gas dalla torcia fredda.

CONSIDERATO che, come dichiarato dal Proponente, i valori del contributo emissivo associabile alle attività previste possono considerarsi trascurabili rispetto ai livelli emissivi annuali presenti e preesistenti.

CONSIDERATO che riguardo alle emissioni di CH₄ dalla torcia fredda è stato eseguito un calcolo modellistico delle massime ricadute orarie al suolo in corrispondenza dei recettori presenti nelle vicinanze che ha evidenziato la non significatività dei livelli di ricaduta sia in termini assoluti che specifici per i singoli recettori.

CONSIDERATO che riguardo alla componente rumore è stata prodotta una stima dei livelli di pressione sonora indotti dall'esercizio del cluster B nella configurazione comprensiva delle unità oggetto della iniziativa sottoposta a verifica di Assoggettabilità a VIA, compreso il transito delle autobotti, e che i risultati hanno mostrato la non significatività dell'incremento di tale componente.

CONSIDERATO che:

- riguardo al paesaggio le interazioni visive in fase di cantiere saranno molto limitate nello spazio, interessando solamente le aree in prossimità dello stesso per una durata limitata nel tempo (8 mesi);
- le opere finali realizzate saranno localizzate nell'ambito dell'area a destinazione tecnologica interna al Cluster B;
- le opere realizzate saranno prive di impatti visivi significativi;
- verranno comunque inseriti filari di vegetazione arborea di altezza iniziale di 6 – 7 metri con l'intento di una efficace armonizzazione paesaggistica.

CONSIDERATO che, riguardo all'incremento del traffico veicolare, la realizzazione delle opere previste non comporterà come specificato dal Proponente effetti significativi anche per il carattere di discontinuità e limitatezza temporale.

CONSIDERATO che non si prevedono conseguenze di alcun genere sulla popolazione e la salute umana.

CONSIDERATO che l'iniziativa in esame non comporta il rischio di gravi incidenti.

VISTE, CONSIDERATE e VALUTATE le controdeduzioni fornite dal Proponente alle osservazioni del Pubblico (una osservazione) presentate con nota della DVA 2019-0015347 del 17/06/2019, in particolare quelle riguardanti la emissione di PM10 e NO_x, al traffico veicolare, all'impatto sulle falde ed sul reticolo idrodinamico,

VISTO CONSIDERATO E VALUTATO infine che :

- la fase di cantiere avrà la durata di circa 8 mesi,
- non sono attese apprezzabili emissioni di vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche ed emissioni luminose o termiche imputabili all’iniziativa,
- l’utilizzo delle risorse dedicate sarà comunque limitato a quanto strettamente necessario per la corretta esecuzione delle attività,
- che l’aumento dei consumi energetici in fase di esercizio sarà minimo (circa 0,7 %) rispetto ai consumi per l’esercizio dell’impianto autorizzato, stimati in circa 95 GWh/anno,
- il progetto non prevede consumo di territorio aggiuntivo a quanto già autorizzato,
- gli effetti sulle componenti: popolazione e salute umana, territorio e biodiversità, suolo e sottosuolo, idrica, aria, rumore e vibrazioni, emissioni luminose, paesaggio possono considerarsi non significativi.

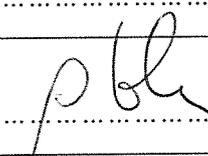
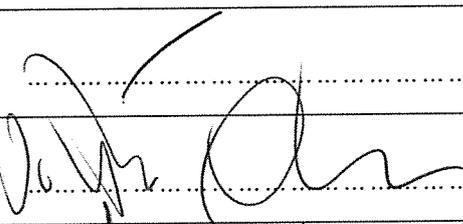
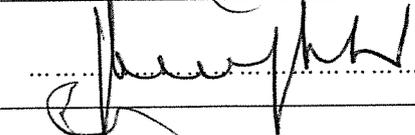
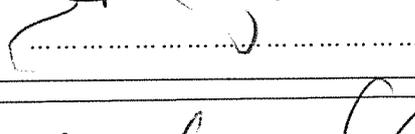
CONSIDERATO infine che la realizzazione delle opere permetterà di conseguire una ulteriore ottimizzazione del controllo della qualità del gas immesso, con ottimizzazione del servizio.

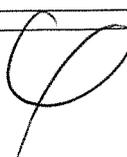
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

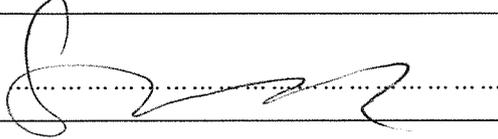
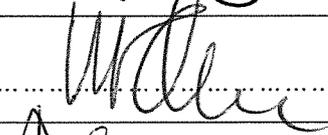
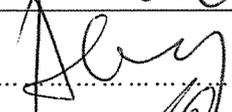
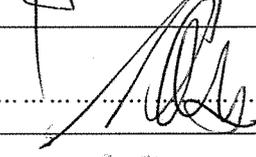
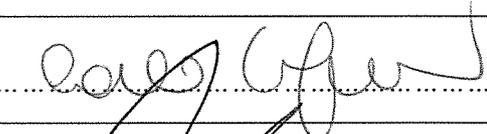
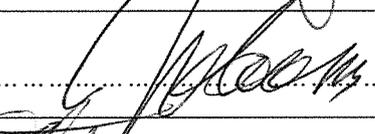
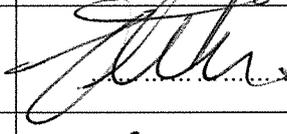
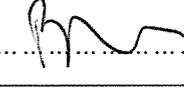
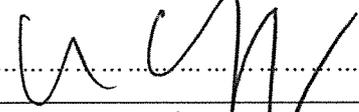
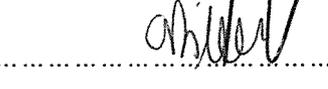
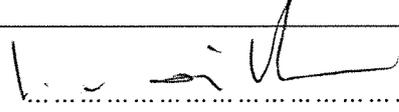
la Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS

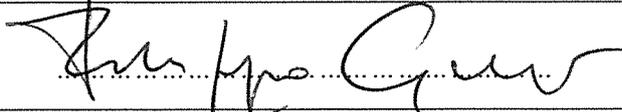
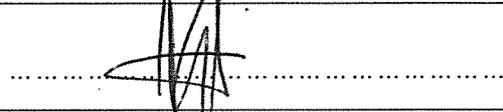
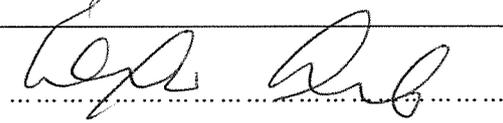
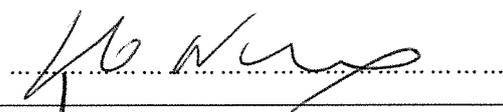
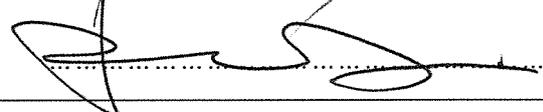
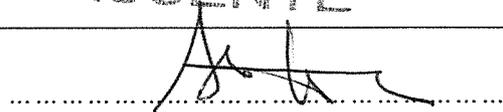
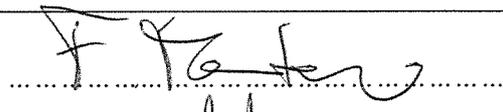
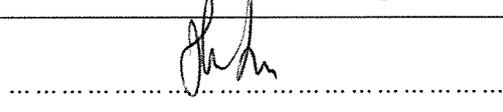
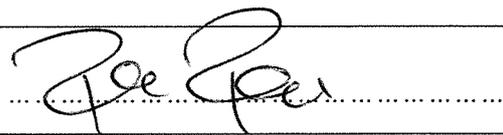
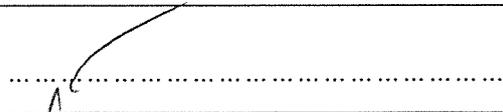
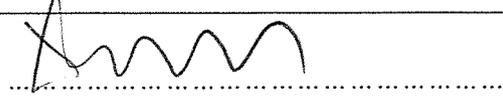
ESPRIME

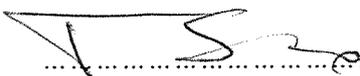
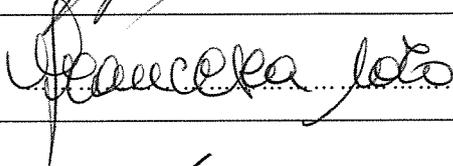
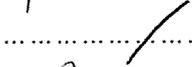
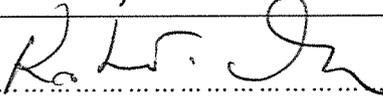
Parere positivo riguardo la esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “*Impianto di stoccaggio di gas naturale in sottterraneo di Ital Gas Storage di Carnegliano Laudense (LO) – Miglioramento tecnologico 2018 della capacità di separazione dell’acqua dal gas naturale*”

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	ASSENTE
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	ASSENTE
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	

W 15 Am G  

Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	ASSENTE
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	

Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	
Dott. Dario Sciunnach (Rappresentante Regione Lombardia)	ASSENTE